



C.R.O.I.L.

CONSULTA REGIONALE ORDINI INGEGNERI LOMBARDIA

Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lecco - Lodi - Mantova - Milano - Monza e Brianza - Pavia - Sondrio - Varese

STATUTO CROIL

Aggiornato al 24 gennaio 2023

Articolo 1 – Istituzione della Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia

Gli Ordini Provinciali degli Ingegneri della Lombardia (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese) costituiscono la Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia.

Articolo 2 – Funzioni

La Consulta regionale agisce d'intesa con gli Ordini della Regione e ne coordina l'azione nel rispetto della loro autonomia, disciplinata dalla vigente legislazione, partecipa e dà impulso a procedimenti e pone in essere tutte le azioni necessarie al fine di tutelare gli interessi della categoria professionale rappresentata.

La Consulta agisce d'intesa con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, con l'Assemblea dei Presidenti, nonché con le altre Federazioni qualora le attività di sua spettanza abbiano carattere nazionale ovvero interregionale.

Articolo 3 - Organizzazione

Sono organi della Consulta Regionale:

- l'Assemblea;
- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- il Segretario Tesoriere.

Articolo 4 – Sede

La Consulta ha la sua sede ufficiale e di rappresentanza nella città capoluogo di Regione; avrà sede operativa nella città sede dell'Ordine cui appartiene il Presidente della Consulta in carica.

Articolo 5 – L'Assemblea – Composizione

L'Assemblea è composta dai seguenti membri:

- i Presidenti dei Consigli Provinciali, che sono membri di diritto;
- un secondo Consigliere per ciascun Ordine qualunque sia il numero complessivo dei suoi iscritti;



C.R.O.I.L.

CONSULTA REGIONALE ORDINI INGEGNERI LOMBARDIA

Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lecco - Lodi - Mantova - Milano - Monza e Brianza - Pavia - Sondrio - Varese

- un terzo Consigliere se il suddetto numero complessivo supera i 500 iscritti;
- un quarto Consigliere se il suddetto numero complessivo supera i 1500 iscritti.

I membri dell'Assemblea sono nominati tra gli iscritti degli Ordini Provinciali a seguito di delibera formale dei rispettivi Consigli degli Ordini.

I componenti dell'Assemblea, anche nel caso in cui si verifichi la scadenza del mandato dell'Assemblea dell'Ordine Provinciale di appartenenza, restano in carica sino all'eventuale comunicazione alla Consulta della loro sostituzione con altro delegato, fatta eccezione per i Presidenti degli Ordini Provinciali, che essendo membri di diritto dell'Assemblea della Consulta, vengono automaticamente sostituiti dal Presidente dell'Ordine Provinciale di nuova nomina.

In ogni momento i membri dell'Assemblea della Consulta possono essere sostituiti dall'Ordine di appartenenza.

Alle riunioni di Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i membri del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, del Centro Studi e della Scuola di Alta Formazione, iscritti in un Ordine della Regione, e possono essere invitati di volta in volta esperti di singole discipline.

Articolo 6 – L'Assemblea – Funzioni

L'Assemblea ha le seguenti attribuzioni

- a) fissa le direttive generali per l'attività del Consigli
- b) ratifica i bilanci di cui al seguente art. 9.

Articolo 7 – L'Assemblea – Convocazioni

L'Assemblea viene indetta dal Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, su deliberazione del Consiglio o qualora ne faccia richiesta un numero di componenti dell'Assemblea non inferiore ad un quinto.

La convocazione deve essere partecipata per iscritto ai singoli componenti almeno dieci giorni prima, con l'indicazione della data, del luogo e della eventuale seconda convocazione; essa deve contenere gli argomenti all'Ordine del giorno.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, se interviene la maggioranza dei componenti con almeno un Consigliere per ciascun Ordine e, in seconda convocazione, almeno a distanza di un'ora, qualunque sia il numero dei componenti, purché sia rappresentata la maggioranza degli Ordini.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti complessivamente esprimibili dall'intera Assemblea.

Ogni Ordine provinciale esprime la propria valutazione con un numero di voti pari al numero di membri componenti l'Assemblea in base all'art. 5, tramite il proprio Presidente.

In caso di parità assume la decisione il Presidente della Consulta.

Di ogni riunione il Segretario redige il verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso e che deve essere approvato nella successiva riunione.

Articolo 8 – Il Consiglio – Composizione

Il Consiglio è costituito dai Presidenti di ciascun Ordine aderente alla Consulta e dal Presidente, Vice-Presidente e dal Segretario-Tesoriere qualora essi non siano presidenti di Ordine.

In caso di impedimento il Presidente può farsi sostituire da un delegato del proprio Ordine.

Alle riunioni di Consiglio possono essere invitati, senza diritto di voto, i membri del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, del Centro Studi e della Scuola di Alta Formazione, iscritti in un Ordine della Regione, e di volta in volta esperti di singole discipline.

Articolo 9 – Il Consiglio – Funzioni

Il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni:

- a) esprime pareri ed assume iniziative presso gli organi regionali competenti in relazione a leggi e regolamenti (emanati o da emanare), a programmi e situazioni che interessano la professione in qualunque forma esercitata;
- b) interviene nella determinazione delle scelte legislative ed amministrative della Regione, nei settori di attività riguardanti la professione di ingegnere;
- c) è organo di consultazione diretta della Regione;
- d) coordina le iniziative di carattere regionale dei diversi Ordini Provinciali ed interviene in sede regionale in rappresentanza e per il progresso della categoria, per la formazione e l'aggiornamento professionale, per il rispetto delle competenze, etc.;
- e) svolge attività di coordinamento e di raccordo tra i vari Ordini Provinciali;
- f) promuove la costituzione di Commissioni Consultive e di Comitati di studio per i problemi regionali che interessano la categoria, con la partecipazione di almeno un suo Consigliere;
- g) designa, su richiesta, tra gli iscritti agli Ordini Provinciali, i rappresentanti Ingegneri nei Consigli di Amministrazione, nei Comitati e nelle Commissioni a carattere regionale;
- h) approva entro il primo trimestre di ogni anno il conto consuntivo dell'anno trascorso e quello preventivo dell'anno in corso;
- i) determina le quote annuali e le relative modalità di pagamento a carico di ciascun Ordine Provinciale, in relazione al numero degli iscritti, al fine di consentire e finanziare le attività della Consulta;
- j) adotta con apposita deliberazione le modifiche al presente Statuto.

Articolo 10 – Il Consiglio – Convocazioni

Il Presidente convoca il Consiglio ogni volta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni trimestre. Inoltre, egli deve convocarlo entro 15 giorni dalla data in cui almeno tre Ordini ne facciano richiesta scritta con gli argomenti da porre in discussione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato a mezzo posta elettronica, almeno 15 giorni prima della riunione, salvo casi di documentata urgenza, nei quali si provvederà con comunicazione a mezzo posta elettronica almeno 5 giorni prima della riunione.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando sia presente almeno la metà degli Ordini che costituiscono la Consulta, indipendentemente dal numero dei Consiglieri presenti.

Di ogni riunione il Segretario redige il verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso e che deve essere approvato nella riunione successiva.

Allo scopo di favorire una più ampia partecipazione il Consiglio può riunirsi di volta in volta anche presso le singole Sedi degli Ordini Provinciali.

Articolo 11 – Il Consiglio – Deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti complessivamente esprimibili dall'intera Assemblea.

Ogni Ordine Provinciale esprime la propria valutazione con un numero di voti pari al numero di membri componenti l'Assemblea in base all'articolo 5, tramite il proprio Presidente. In caso di parità assume la decisione il Presidente della Consulta.

Le deliberazioni adottate dal Consiglio ai sensi del precedente capoverso costituiscono riferimento per gli Ordini Provinciali; tale riferimento diventa vincolante se la delibera è votata all'unanimità e comunque per gli Ordini provinciali il cui presidente si è espresso a favore. Le deliberazioni vengono inviate, per conoscenza, a tutti gli Ordini Provinciali.

Resta salva l'autonomia operativa dei singoli Ordini Provinciali ai fini della piena esplicazione dei propri compiti istituzionalmente previsti.

Articolo 12 – Il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario-Tesoriere

Il Consiglio elegge (con voto segreto) il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario-Tesoriere. Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario-Tesoriere, restano in carica quattro anni. Decadono automaticamente qualora perdano il requisito di Consigliere della Consulta.

Le elezioni avverranno entro sessanta giorni dalla scadenza.

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta. Egli dispone la convocazione del Consiglio e dell'Assemblea, ed esercita tutte le attribuzioni intese al regolare funzionamento degli stessi. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ad una riunione del Consiglio o ad altra attribuzione dello stesso, ne fa le veci il Vice-Presidente; in assenza anche di questi il più anziano Consigliere Presidente di Ordine Provinciale.

Il Segretario ha la responsabilità organizzativa della Consulta e, d'intesa con il Presidente, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea.

Il Segretario in qualità di Tesoriere amministra i fondi della Consulta, provvede alla tenuta dei documenti contabili e della cassa; cura la riscossione dei contributi dovuti dagli Ordini Provinciali, effettua i pagamenti e predispone i bilanci della Consulta.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario costituiscono il Comitato di Presidenza, con il compito di coordinare l'attività del Consiglio e dell'Assemblea e di attuarne le decisioni.



C.R.O.I.L.

CONSULTA REGIONALE ORDINI INGEGNERI LOMBARDIA

Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lecco - Lodi - Mantova - Milano - Monza e Brianza - Pavia - Sondrio - Varese

Le cariche in seno alla Consulta non sono remunerate. Le spese di trasferta per la partecipazione dei membri del Consiglio della Consulta a riunioni della stessa verranno sostenute dai singoli Ordini Provinciali.

Eventuali trasferte di rappresentanza della Consulta da parte di Consiglieri all'esterno verranno sostenute dalla Consulta stessa.